

# ECHAURREN SU CARTA

libri illustrati, libri d'artista, riviste, scritti, francobolli e  
banconote di Pablo Echaurren

Mostra e catalogo a cura di Duccio Dogheria

22497



K 5549821  
D 5711052  
O 176 286 (13)

ROVERETO\_CIVICA\_

Sezione n. 2



R O V E R E T O  
Biblioteca Civica  
25 ottobre - 20 novembre 2004  
Lunedì - sabato 09.00 - 22.00

Info: [www.bibliotecacivica.rovereto.tn.it](http://www.bibliotecacivica.rovereto.tn.it)



sponsorizzato da:



**asteria** r.r.l.  
[www.asteria.it](http://www.asteria.it)

# Echaurren su carta

libri illustrati, libri d'artista, fumetti, scritti, francobolli e banconote di Pablo Echaurren

**-catalogo della mostra-**

*A cura di Duccio Dogheria, con uno scritto di Piermario Ciani*



## Una mostra tutta cartacea

*Questa mostra ha l'ambizione di essere "in stile". Giocosa, soprattutto: opere canonicamente in vetrina, ovattate e museificate da un rapporto di distanza, protette da un separé in vetro che sublima il loro isolamento. Alla separazione è affiancata però l'intrusione dello spettatore, che può prendere in mano alcuni dei libri scritti o disegnati dall'artista, leggerli, e perfino portarseli a casa, in prestito. Ma l'iconoclastia si spinge oltre. La rivista new global 'Carta', della cui redazione Echaurren fa parte, ha infatti messo a disposizione dei visitatori una buona quantità di numeri illustrati dall'artista.*

*Al di là di queste particolarità espositive -nelle quali inseriamo non da ultimo il presente catalogo- rimane la serietà del percorso espositivo. Partendo dalle prime sperimentazioni negli anni Settanta su libri, riviste e fogli del movimento del '77, il cammino giunge, attraverso un centinaio tra libri d'artista, illustrazioni di testi, brossure, saggi, romanzi e perfino banconote e francobolli d'artista, ai lavori degli ultimi anni. Abbiamo volutamente escluso dalla mostra manifesti e biglietti di concerti, copertine di CD e calendari, volantini ed etichette di vini, preferendo concentrarci su libri e riviste; li ricordiamo comunque volentieri, come figli cartacei non certo minori di un artista che mai ha distinto alto e basso nella sua eclettica produzione. Di Echaurren, da poco reduce da una personale al Chiostro del Bramante con circa 200 opere esposte, non sapremmo cosa aggiungere alle parole senz'altro più appropriate ed acute di critici come Dorfles e Schwarz, Barilli e A.B.O., Calvesi e Salaris, per citarne solo alcuni. Deleghiamo quindi ogni approfondimento su questo pittore, illustratore, scrittore, ceramista, designer e quant'altro alla curiosità del visitatore, ospitando in queste pagine una testimonianza -del tutto personale- dell'artista e media-sovvertitore Piermario Ciani.*

**Sandra Dorigotti**

Assessora alla cultura

\*\*\*\*\*

**Si ringraziano** tutti i prestatori, e cioè: tutti i collezionisti privati, AAA Edizioni, Stampa Alternativa, l'Archibiblioteca del Museo Storico di Trento, l'Archivio del '900 del Mart, la biblioteca della Casa della Pace di Rovereto, le biblioteche comunali di Trento, Riva del Garda, Mori, Ala, Civezzano, Luserna, Fondo, Tione, Sopramonte, Villazzano, Dro. Un grazie anche ad Asteria s.r.l. di Trento, al Circolo Filatelico-Numismatico Roveretano, ad Andrea Trentini e Giorgia Sossass. *Chapeau* a Pablo Echaurren per l'essenziale collaborazione.

**D**a circa vent'anni, le rare volte in cui vado a Roma, immancabilmente sono ospitato da Enrico Sturani, caro amico e sommo maestro cartolaro. Anche nel 1996, quando mi è nata l'insana idea di dedicarmi all'editoria, sono arrivato da lui alla ricerca di consigli e suggerimenti a 360°. Così, tra le altre cose utili, mi ha caldamente consigliato un personaggio che avrebbe potuto collaborare con AAA Edizioni e abbiamo preso l'autobus per attraversare il Tevere e andare da Pablo Echaurren. Ricordo un attico molto moderno ed elegante, mobili candidi ed essenziali, pochi ma selezionati quadri e io che sto per molto tempo seduto come un centometrista che attende il via per scappare a casa. Al ritorno ero più rilassato e con diverse proposte in tasca, sia di Pablo che della sua compagna Claudia Salaris. Da quel giorno è cominciata una collaborazione che continua tutt'ora e che spero continuerà per sempre in quanto Pablo è un vero professionista, disponibile, pieno di idee, inesauribile, ottimo e abbondante.

Sarà che siamo entrambi gemelli e nati nel 1951 (ma le coincidenze finiscono lì), sarà quel che sarà ma siamo riusciti a fare assieme molte più pubblicazioni delle poche volte che ci siamo visti e per poche ore. Certo, esiste il telefono, il fax, l'e-mail, la posta, il corriere, ma con lui basta poco per capirsi, bastano poche indicazioni e il lavoro arriva prima della scadenza, senza solleciti, senza bisogno di correzioni e rifacimenti, senza pretese esose. E' un vero onore lavorare con lui ed è anche piacevole e stimolante.

Piermario Ciani  
Bertiolo, lunedì 9 agosto 2004

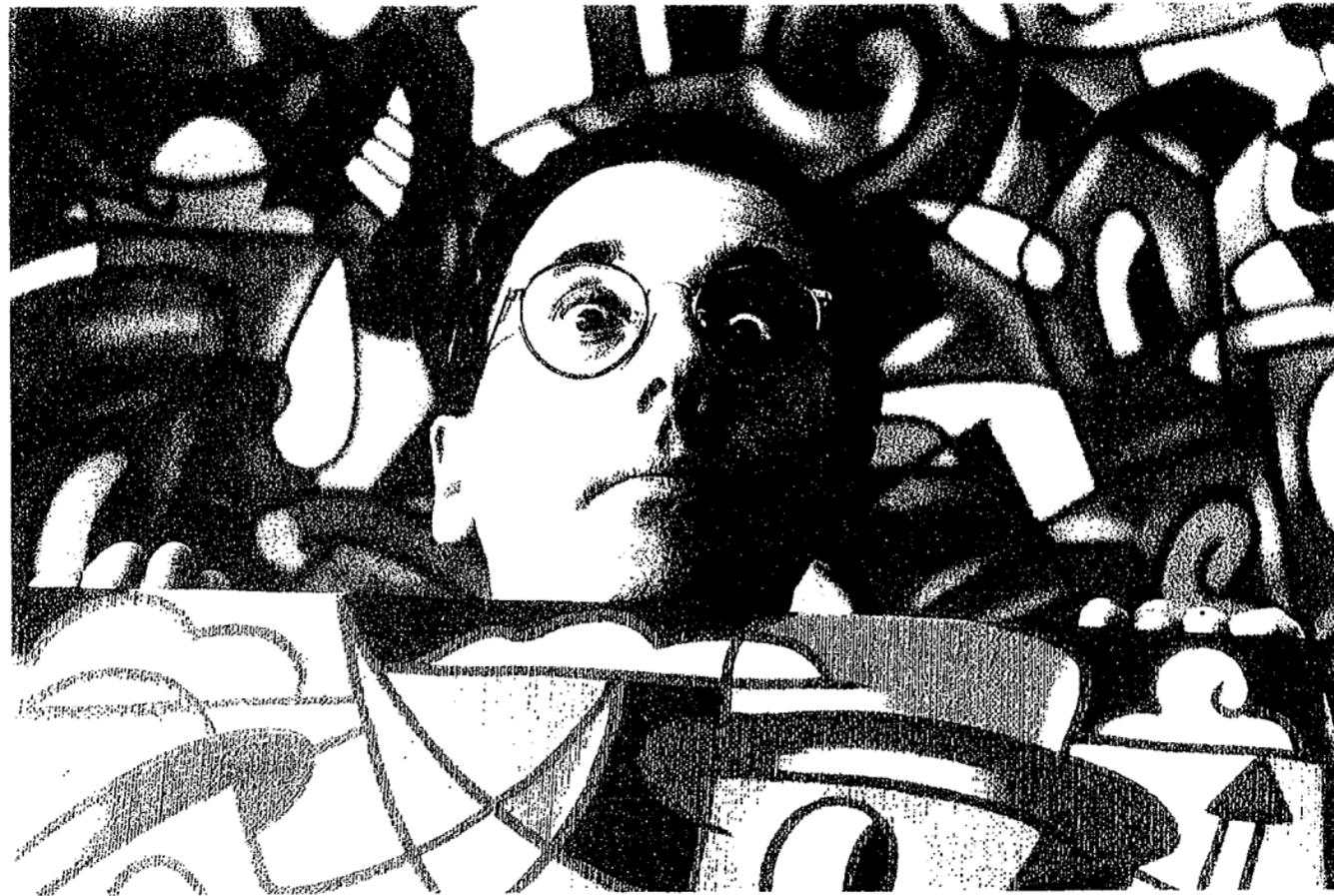


Pablo Echaurren in una fotografia di Gigliola Chisté elaborata da Piermario Ciani

**Pablo Echaurren** (Roma, 1951), figlio del surrealista Sebastian Matta, tiene la sua prima personale, organizzata da Arturo Schwarz, nel 1971 a Berlino. Tra 1972 e 1975 espone, sempre in personali, a Roma, Basilea, Filadelfia, Zurigo, New York e Bruxelles. Nel 1975 espone alla Biennale de Paris, mentre a cavallo con gli anni Ottanta la Galleria Margherita di Roma propone in più momenti i suoi lavori su carta. Nel 1983 espone in collettive sia al Palazzo dei Diamanti di Ferrara che al Palazzo delle Esposizioni a Roma. Nel 1985 è presente alla mostra "*Anniottanta*" curata a Bologna da Renato Barilli, mentre l'anno seguente è invitato alla XI Quadriennale romana.

Nel 1992 espone le sue ceramiche a Faenza; nello stesso anno tiene un'importante antologica alla Casa del Mantegna a Mantova. Nel 1993 collabora ad iniziative artistiche in prigioni e manicomi. Nel 2004 ha tenuto un'importante personale al Chiostro del Bramante di Roma, con circa 200 opere esposte.

Pablo Echaurren si è occupato di pittura, scultura, fumetti, illustrazioni, libri d'artista, saggistica, romanzi, ceramica, design, mail-art, fax-art ed altro ancora.



## Gli anni Settanta

Settantasette, l'immaginazione lambisce il potere. Poesia e P38, violini e violenza, difficile distinguere i confini quando tutto è annerbiato dal fumo dei lacrimogeni. Echaurren, con già alle spalle una significativa produzione artistica, inizia a collaborare come illustratore su *Lotta Continua* già nel 1973. E' però soprattutto dal 1977 che, avvicinandosi agli indiani metropolitani, le sue illustrazioni saranno quasi un'icona di quel movimento. Non solo per quelle comparse sulle pagine di *Lotta Continua* -oltre 155 i numeri usciti in quell'anno con suoi disegni-, ma anche e soprattutto per le decine di brosure illustrate a china ed acquarello per la Savelli, nelle due collane "Il pane e le rose" e "La chitarra, il pianoforte e il potere". Ognuna di queste copertine si presenta con nove quadratini formato francobollo raffiguranti in maniera fumettistica schegge di corpi e d'oggetti affiancate da panoramiche più ampie. Assai ricorrenti le evocazioni del corpo femminile, ma anche immagini di cortei, bandiere rosse e pugni chiusi. Talvolta amore e rivolta sono affiancati, come nella copertina Savelli che forse ebbe più successo, quella di *Porci con le ali* (1976). Accanto a queste minime iconografie a metà strada tra automatismo surrealista e il vocabolario visivo dell'amico Gianfranco Baruchello, Echaurren da vita nel '77 a molti dei fogli -per lo più numeri unici- degli indiani metropolitani, movimento neodadaista che faceva il verso alla linea più dura e pura della lotta di classe. *Il complotto (di Zurigo)*, *Oask?! e Zero e dintorni* sono solo alcune delle sue co-cospirazioni, veri e propri happening verbovisuali tra (gioco di) parola e immagine.



Rocco e Antonia  
*Porci con le ali*  
Savelli, 1976



G. Borgna - S. Dessì  
*C'era una volta una gatta*  
Savelli, 1977



A.A.VV.  
*L'ultimo uomo*  
Savelli, 1977

IL PANE  
E LE ROSE.

## AGENDA ROSSA 1978

SAVELLI

A DIECI ANNI DALLA RIVOLTA  
DEGLI STUDENTI

IN 365 VOCI: GLI AVVENIMENTI  
DEL '68, LE SUE PREMESSE, LE SUE  
CONSEGUENZE; LE VICENDE  
E LE IDEE  
DEL MOVIMENTO DEL '77

A CURA DI GAD LERNER,  
LUIGI MANCONI E MARINO SINIBALDI



*Agenda Rossa*  
Savelli, 1978

LA CHITARRA,  
IL PIANOFORTE  
E IL POTERE.

AREA, FINARDI, GIANCO,  
LOLLI, MANFREDI,  
SANNUCCI, STORMY SIX

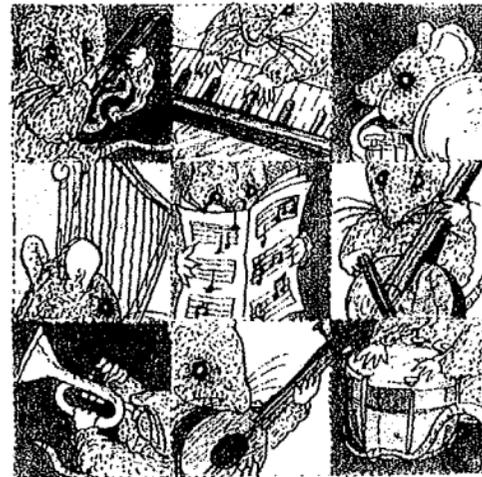
SAVELLI

## MA NON E' UNA MALATTIA

CANZONI  
E MOVIMENTO GIOVANILE

A CURA DI ROMANO MÀDERA

INTERVENTI DI PAOLO HUTTER,  
GIOVANNA MARINI, GIANFRANCO MANFREDI,  
STEFANO SEGRE



AA.VV.  
*Ma non è una malattia*  
Savelli, 1978

IL PANE  
E LE ROSE

## FIORI DEL MAGGIO

SAVELLI

A CURA DI BRUNO GIORGINI

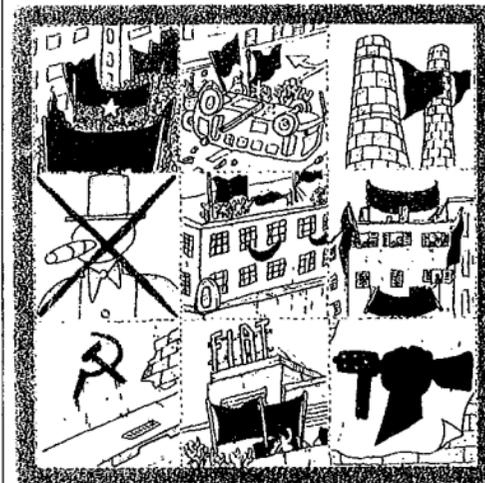
LA VITA, LA POLITICA, LA MILITANZA,  
IL LAVORO, LE SPERANZE  
E GLI IDEALI, I DUBBI NUOVI  
E I PROBLEMI VECCHI: STORIE  
DI COMPAGNE E COMPAGNI



AA.VV.  
*Fiori del maggio*  
Savelli, 1978

NANNI BALESTRINI

## LA VIOLENZA ILLUSTRATA



EINAUDI

Nanni Balestrini  
*La violenza illustrata*  
Einaudi, 1976



## I primi libri d'artista

Pablo è poesia. L'immaginismo delle sue illustrazioni ospitate su *Lotta Continua* si riflette anche nei suoi primi, veri e propri libri d'artista, a partire da *I coniglietti* (1976), *Perizia Calligrafica* (1976) e *C'era, cioè c'è* (1978), firmato col soprannome *Paino* ed ideato assieme a Claudia Salaris. E' il sottotitolo di quest'ultima pubblicazione a rendere la poesia, al contempo infantile e d'avanguardia, di questi lavori: "*Cantilene disegnate in cui il nonsense acquista senso e il senso finalmente nonsense. O no?*". Un favolismo onirico, minimo e fragile, puro ma non duro: al contrario, la tenerezza di questi disegni era una sorta di girotondo per salvare il mondo, un ritorno all'innocenza mentre gli *aut-aut* della violenza, politica quanto di stato, sembravano non porre alternative. L'amore, il gioco, la fantasia, la politica, la libera espressione anche quando apparentemente priva di senso: temi tutti narrati ed evocati in uno stretto dialogo tra parola e immagine. A guardare queste stilizzazioni di *naturalia* viene in mente Calvino -già al tempo in amicizia con Echaurren- e soprattutto la dimensione etico-ludica di Jannis Kounellis: una sensibilità onirica e minimalista che con gli anni Ottanta l'artista abbandonerà nello scoprire -dopo dadaismo e surrealismo- la madre di tutte le avanguardie, il futurismo.

2 pablo echaurren  
perizia  
calligrafica

geiger

*Perizia calligrafica*  
Geiger, 1976



DICEMBREDIZIONI

*I coniglietti*  
Dicembredizioni, 1976

Claudia e Paino

## *c'era, cioè c'è*

*Cantilene disegnate in cui il nonsense acquista senso  
e il senso finalmente nonsense. O no?*  
96 pagine di disegni e rime



SAVELLI

Claudia e Paino  
*C'era, cioè c'è*  
Savelli, 1978

## Gli anni Ottanta: *Frigidaire*

Futurismo, dunque: Marinetti l'irruente iconoclasta, Palazzeschi il saltimbanco dissacratore, Depero il ludico animista. Soprattutto quest'ultimo influenzò la nuova stagione di Echaurren: l'artista roveretano venne preso a modello per il suo costante sconfinamento di campo, per la sua concezione sgerarchizzata dell'arte, per il suo stile parafumettista, irriverente, moderno ma al contempo folkloristico. Echaurren entrò con questo nuovo spirito, nei primi anni Ottanta, nell'officina di *Frigidaire*, rivista fondata da Vincenzo Sparagna nel 1980 sulle ceneri scomposte di *Cannibale*. Accanto -ma in modo assolutamente personale- a Paziienza e Tamburini, Mattioli e Liberatore, Bonito Oliva e Schifano, egli diede vita a una serie di brevi storie, rapidi flash o fulminee rivisitazioni cubo-(e soprattutto) futuriste, pubblicate anche su *Tempi Supplementari* e *Frizzer*, riviste sempre della Primo Carnera edizioni. Composizioni segnate da un *horror vacui* ebbro di colore steso a plat, saette -titolo di un albo di *Frigidaire* eseguito nel 1985- grafiche pronte a sintetizzare in un attimo vite d'artisti e aeropitture, attimi d'amore umani ma anche meccanici, come nello struggente flirt tra due locomotive in corsa.



Saette, Primo Carnera edizioni, 1985



I primi due episodi di *Pittura a fumetti*, esordio di Echaurren sulle pagine di *Frigidaire* nel 1984



Copertina di *Frigidaire*, gennaio 1988

Pablo Echaurren STORIA DI PICASSO II



DIMORFICO VERSO IL MESE DI MAGGIO DEL 1937 PABLO VISITA LA MOSTRA DI SCULTURE E MASCHERE D'AFRICA E  
CORRISPONDE AL MUSEO DEL TROCADÉRO A PARIGI LA RIBELLAZIONE È TREMOLANTE E HA AFFERROVA PER LA COPPA  
SERBA ESPRESSIONI COME UN'ANDALO DI FUGA, MAGIA, MISTERO INIZIATICO, ESPRESSIONI E SENTIMENTI SVOLTI  
AD ACCETTARE, INCSI NELLA CARNE DEL LEGNO CHE DESIDERI IMPROVVISI, ORBITE SPIRALICHE VUOTE E NELLO  
SPESSO TEMPO PIENE, DENSE, BOCCHE CUBICHE GUSCIARRANTI URLA GIÀ LANCIAE, RICHIEGGONMI NELLE SALE.  
TUTTE QUESTE COSE INSIEME SONO L'INIZIO DI UNA NUOVA STORIA. RISALIRE LE CORRENTI DEL FERILE NULO  
ALLA RICERCA DELLE SORRENTI DELLA CREATIVITA' E LA SCORRESSA DI QUELL'ISTANTE. IL GIOCO HA INIZIO!  
L'ESPLORAZIONE NON PERMETTERA ALTERNATIVE, LA SERADA E ASENZO UNICO, NON SI PUÒ PIÙ RETROCEDERE.

da *Vita di Picasso*, *Frigidaire*, aprile 1987

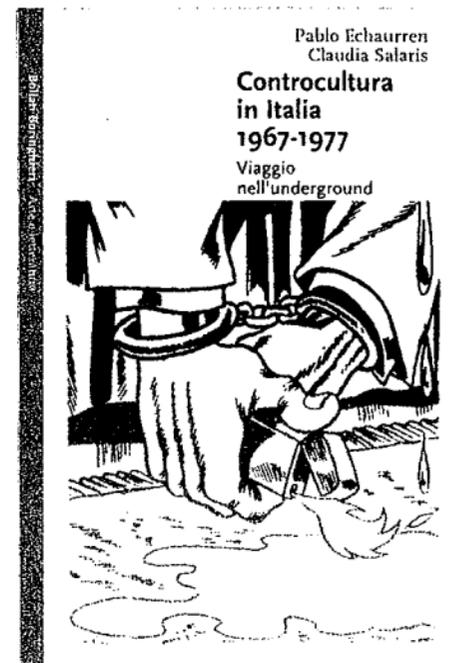


Da *Frizzer*, gennaio 1985

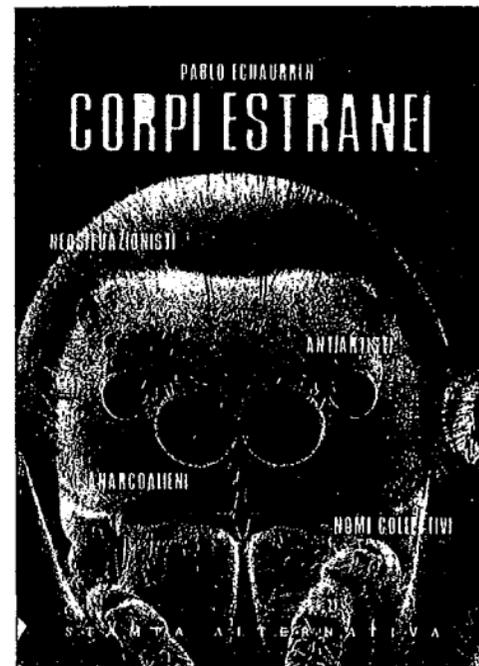
## Storicizzare la controcultura

Echaurren, nel suo giocoso peregrinare tra le avanguardie, ha abbandonato spesso i panni dell'artista per indossare quelli più seri dello storico. Una storia, in verità, tutta particolare, che certo pone le radici nelle avanguardie canoniche -futurismo soprattutto-, ma che ha saputo trovare presto un suo sviluppo nella controcultura italiana degli anni Sessanta e Settanta. In ogni caso una storicizzazione che parte dal personale, frutto di riscoperte (come per il futurismo) o vita vissuta, come per il movimento del '77.

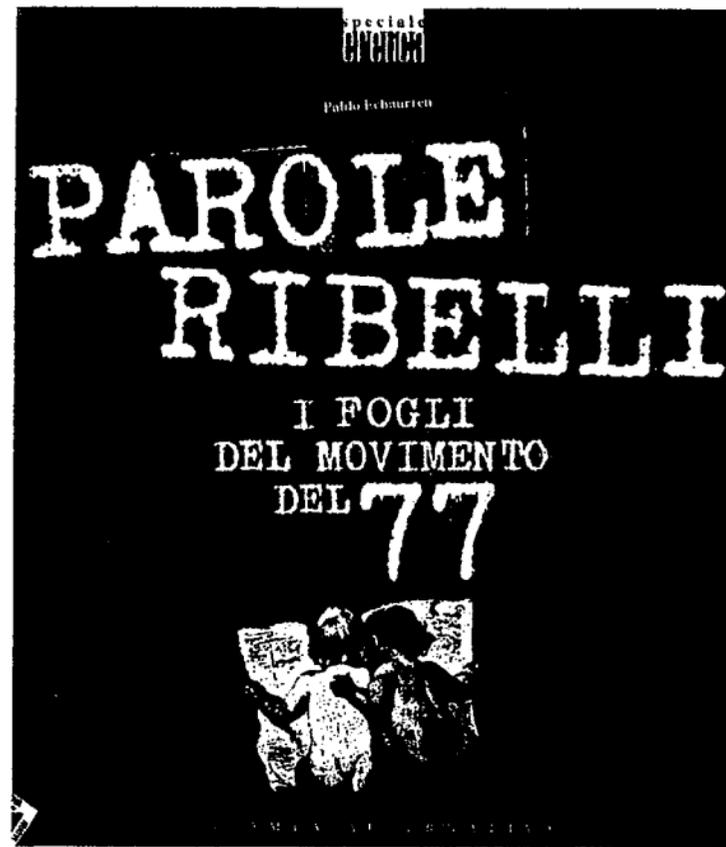
Forse non molti lo sanno, ma Echaurren è uno dei più importanti collezionisti di testi del movimento marinettiano. Una raccolta, la sua, nata in largo anticipo sulle speculazioni del mercato, le cui avventurose vicende -si pensi ad un imbullonato di Depero avuto in cambio di una manciata di romanzi Urania- sono narrate nel suo *Futurcollezionismo* (2002). Assai più sperimentali i testi dedicati alla controcultura italiana: da quelli editi dalla gloriosa Stampa Alternativa di Marcello Baraghini e dedicati ai fogli del movimento del '68 e del '77, al fondamentale *Controcultura in Italia 1967-1977*, scritto assieme a Claudia Salaris ed imprescindibile per ogni analisi sull'argomento. Altro unicum storiografico il suo *Volantini italiani* (1997): una storia *altra* narrata per immagini che ripercorre l'utilizzo del mezzo nel corso del XX secolo. Con *Corpi estranei* (2001) il filo rosso d'analisi delle controculture d'avanguardia giunge alla contemporaneità: Luther Blissett ed altri neosituazionismi, nomi multipli e anarcociclisti, ravers e net-artisti.



Pablo Echaurren - Claudia Salaris  
*Controcultura in Italia 1967-1977*  
Bollati Boringhieri, 1999



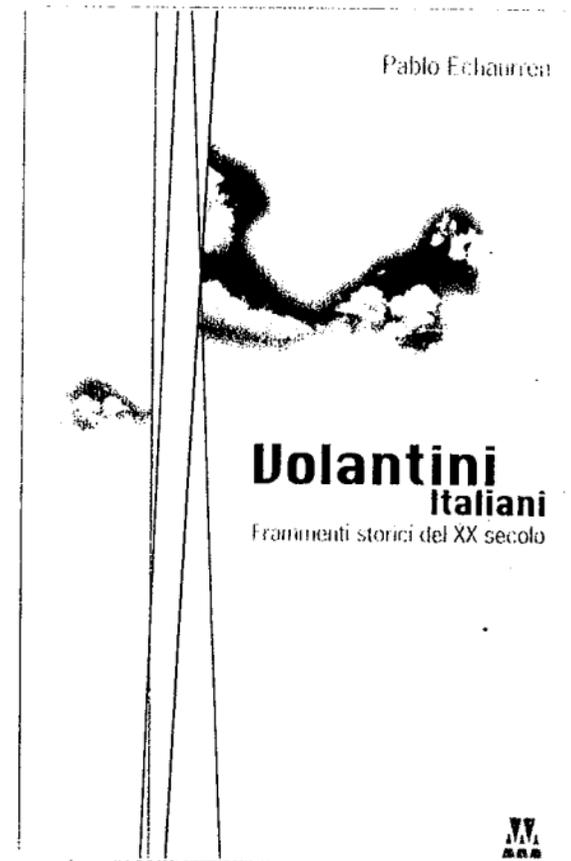
*Corpi estranei*  
Stampa Alternativa, 2001



*Parole ribelli. I fogli del movimento del '77*  
Stampa Alternativa, 1997



*Parole ribelli. '68 e dintorni*  
Stampa Alternativa, 1998



*Volantini italiani*  
AAA Edizioni, 1997

## Riviste

Come abbiamo, visto fin dagli anni Settanta Echaurren ha illustrato oltre che libri anche periodici. L'elenco dei suoi interventi è davvero impressionante, avendo collaborato ad una novantina di diverse testate. Tra le tante: *Avvenimenti*, *Il Grifo*, *Il Sabato*, *La nuova Ecologia*, *L'Espresso*, *Liberal*, *Linus*, *Metro*, *Rinascita*, senza rinominare quelle degli anni Settanta o quelle legate a *Frigidaire*. In un unico caso questi notevoli interventi grafici sono stati raccolti in una pubblicazione a sé: si tratta dei fregi comparsi su *Tango*, supplemento satirico de *L'Unità*, riuniti in *Stelle filanti*, singolare libro in formato 5 x 22 cm con prefazione di Renato Barilli.

Tra tutte le copertine illustrate da Echaurren, quelle più significative sono forse però quelle eseguite dal 1998 ad oggi per la rivista new global *Carta*. Importanti soprattutto perché si ricollegano idealmente alle illustrazioni a sfondo politico degli anni Settanta, benché lo stile sia decisamente diverso. Dalla moltitudine di quadratini si è passati infatti ad un'immagine unica, in stretta connessione con il tema d'apertura. I tenui colori a china ed acquarello sono stati inoltre sostituiti da tinte più vivaci e varie: un arcobaleno cromatico che non può che rimandare alla bandiera della Pace.



Copertina per *Carta almanacco*  
gennaio 2004



Adesivo pubblicitario per edicole

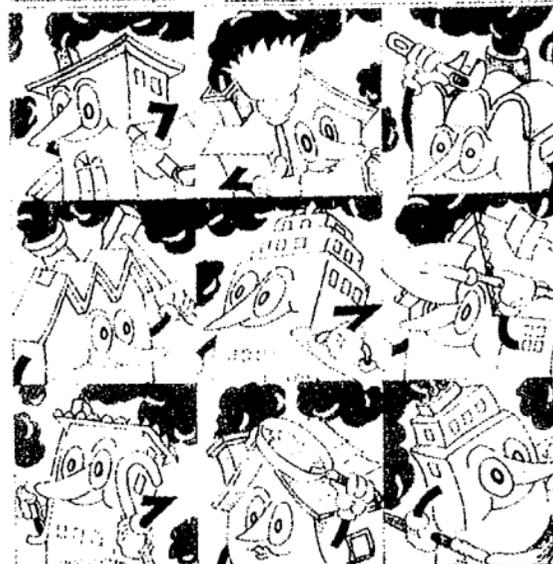


Copertina per *Carta almanacco*  
aprile 2004

Il movimento  
di  
CANT  
Industria: ne  
dirigisti  
in autarchici  
Il popolo  
dei  
solitari  
Viaggio nella  
provincia  
L'orrore  
Interiste  
a R. Piquet  
& M. Debatge  
L'età  
del grande  
divorzio

# Rinascita

Settimanale fondato da Francesco De Sanctis



Governo e paese: distacco crescente

Rinascita  
11 agosto 1984

# LINEA D'OMBRA

Linea d'ombra: il cinema, i romanzi, il teatro



VIRGINIA WOOLF - PETER HANDKE  
CAPEK - IOSELIANI - ZUMTHOR  
PALEY - STRAUSS - FLAIANO  
UN CINEMA IN CERCA DI FUTURO  
LOYOLA BRANDAO: GOALI  
"ESSERE EBREI, OGGI"

Linea d'ombra  
giugno 1985

# Tango



15 NUMERI II - DALLI 11 AL 25 - L. 6000

Raccolta di Tango  
Edizioni l'Unità, 1986

## Tra fumetto e libro d'artista

Tra i più apprezzati libri d'artista di Echaurren c'è senz'altro la serie delle *vite*, pubblicazioni a fumetti dedicate a grandi letterati del Novecento. Già sulle pagine di *Frigidaire* l'artista utilizzò il medium cartoonistico per comporre biografie di artisti, da quelle sintetiche di Depero, Chagall, Mirò ed altri a quella più complessa di Picasso, uscita in 4 diversi numeri della rivista. Paradossalmente, i lavori più esaustivi e particolareggiati sono però quelli dedicati a scrittori e poeti amati dall'artista: Majakovskij (1986), Marinetti (1988), Pound (1993), Campana (1994) ed Evola (1994). Queste *vite*, in cui la parte testuale è non meno evocativa delle immagini, procedono per rapide deflagrazioni visive che alternano interi e particolari, utilizzando spesso -cubismo e futurismo *docent*- la compenetrazione dei piani in una totale assenza di prospettiva.

Altri libri d'artista più che al fumetto sembrano guardare al collage: *Nivola Vola* (1992), *Iconoclasta!* (1994), *Futurismo contro* (1995), *Dada con le zecche* (1997). In ogni caso, come nelle *vite*, anche in questi libri la parola non è meno espressiva dell'immagine, ibridando citazioni ed evocazioni in stile. Un caso tutto particolare è poi quello di *Nel segno del libro* (1997), libro d'artista le cui pagine sono composte da ben 75 segnalibri con aforismi.



*Nivola Vola*  
Corraini, 1992



*Futurismo contro*  
Corraini, 1995



**Pablo Echaurren**  
**Caffeina d'Europa**

Vita di F. T. Marinetti

EDITORI DEL GRIFO

*Caffeina d'Europa - vita di F. T. Marinetti*  
Editori del Grifo, 1988



*Majakovskij*  
Edizioni del Serraglio, 1986

PABLO ECHAURREN  
Vita disegnata di  
**Dino Campana**

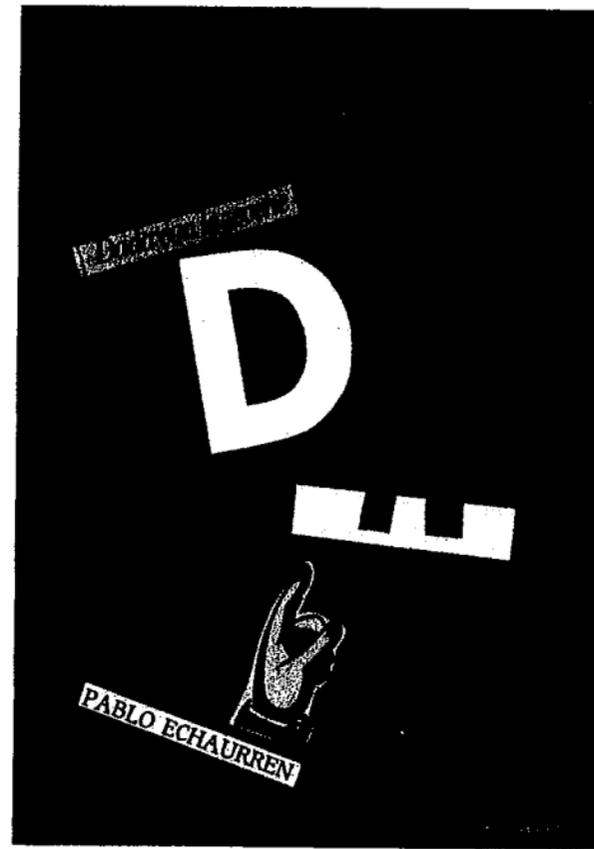


EDITORI DEL GRIFO

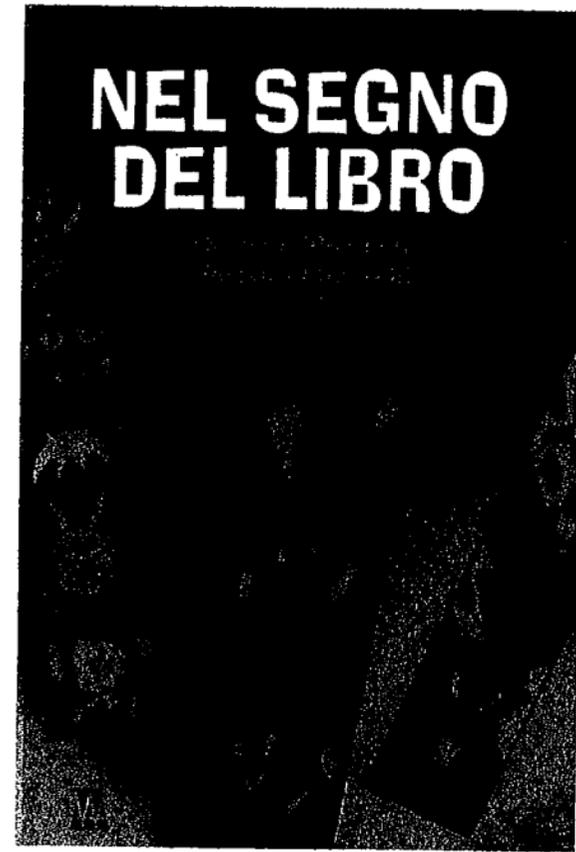
*Vita disegnata di Dino Campana*  
Editori del Grifo, 1994



*Iconoclasta!*  
Quaderni del Circolo degli Artisti, 1994



*Dada con le zecche*  
Corraini, 1997



*Nel segno del libro*  
AAA Edizioni, 1997

## Altro e AAAltro

La scrittura di Echaurren, al contempo narrativa, visiva, evocativa e creativa, riesce talvolta a liberarsi perfino delle immagini. E' questo il caso di *Compagni* (1998) -serie di brevi ed arguti ritratti-, ma anche dei testi dedicati al carcere, come *Il ritorno di Silvio Pellico* (1997) e *Piccoli ergastoli* (1997), oltre che dei *divertissement* inerenti fatti e misfatti del mondo dell'arte, come *Il suicidio dell'arte* (2001) o i romanzi *Delitto d'autore* (2003) e *L'invasione degli astratti* (2004). Un capitolo a sé della *libridine* d'Echaurren è poi quello dedicato all'illustrazione di testi altrui. Una pratica, questa, che come abbiamo visto risale già agli anni Settanta, con la lunga serie di copertine disegnate per la Savelli. Limitandosi alle brosure od adornando visivamente anche le pagine dei testi, Echaurren ha continuato negli anni ad illustrare libri che in qualche modo sentiva vicino, alternando le sue (anti)classiche iconografie al collage, come ne *La Roma delle avanguardie* (1999) di Claudia Salaris, e perfino alla ceramica, come quella che impreziosisce la legatura di *Quetzalcóatl* (1999) di Ernesto Cardenal.

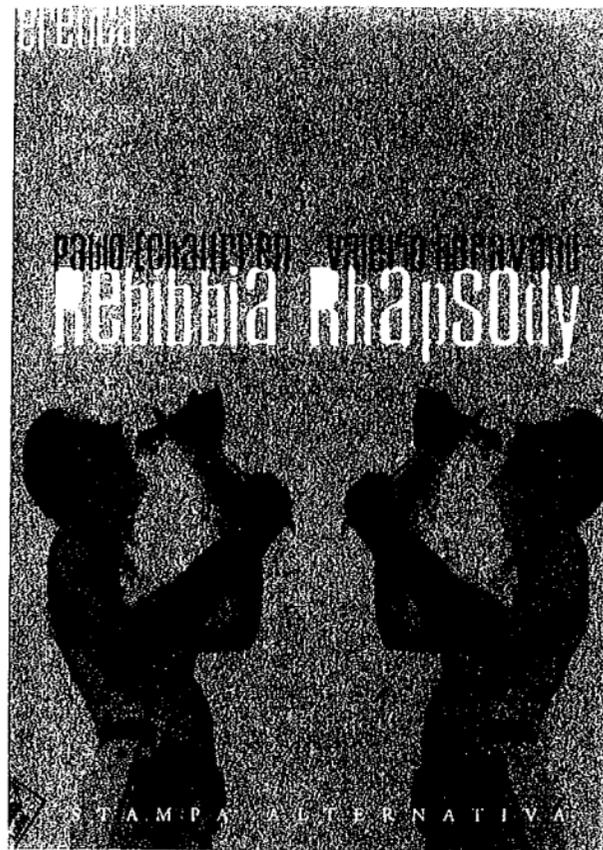
Saggi, copertine di libri e riviste, illustrazioni, libri d'artista, fumetti...che altro? L'AAAltro. Assai proficuo infatti il rapporto di Echaurren con la AAA Edizioni di Vittore Baroni (mail artista e critico musicale) e Piermario Ciani (artista, *lutherblissettaro*, fotografo ed altro ancora), del quale abbiamo ospitato in apertura una testimonianza. Per la piccola casa editrice d'avanguardia con sede a Bertolo (UD) Echaurren ha partecipato sia a progetti dedicati a una storiografia alternativa (ricordiamo *Volantini italiani* del 1997), sia ad iniziative più propriamente ludico-artistiche. E' questo il caso del già citato *Nel segno del libro*, ma anche e soprattutto del progetto *F.U.N.tastic United Nations: nazioni fantastiche*, anzi, d'artista, volte a una comunicazione creativa tra gli artisti-regnanti che, come veri sovrani, stampano perfino banconote e francobolli...



Banconota, dal portfolio *Bank of fun*  
AAA Edizioni, 2003



Francobolli per le FUNtastic United Nations  
AAA Edizioni, 2002



Pablo Echaurren - Valerio Fioravanti  
*Rebibbia Rhapsody*  
Stampa Alternativa, 1996



Claudia Salaris  
*La Roma delle avanguardie*  
Editori Riuniti, 1999



*Il suicidio dell'arte*  
Editori Riuniti, 2001

inVersi Bompiani  
collana a cura di Aldo Nove



**Tommaso Ottonieri**

matto, matto, matto  
mi tira, il cuore, a strappo

rotto, guarda, sotto  
la pelle, il cuore, un botto

forte, proprio, forte  
s'eieta, il cuore, e parte

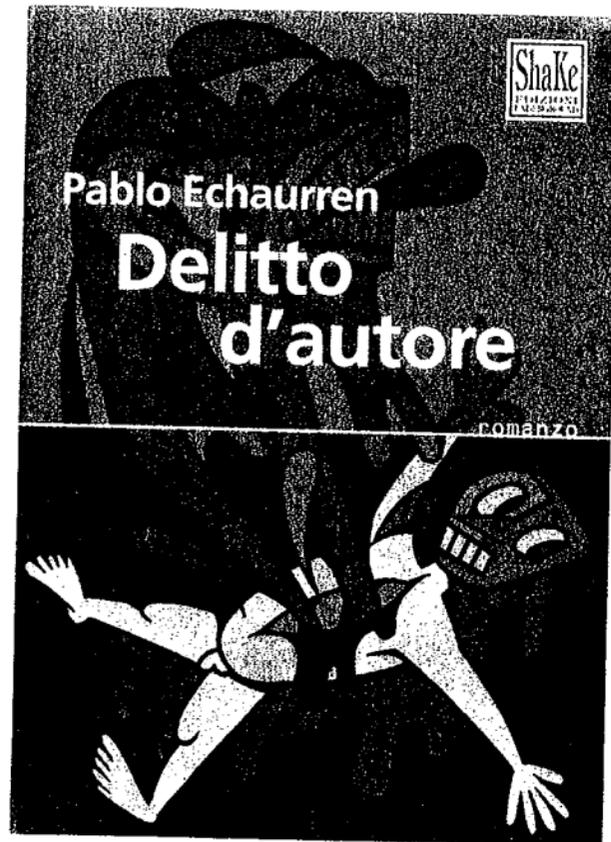
sbatte, e gira, batte  
l'idea, che il derma stacca

che quindi sbanda  
se il cuore spacca

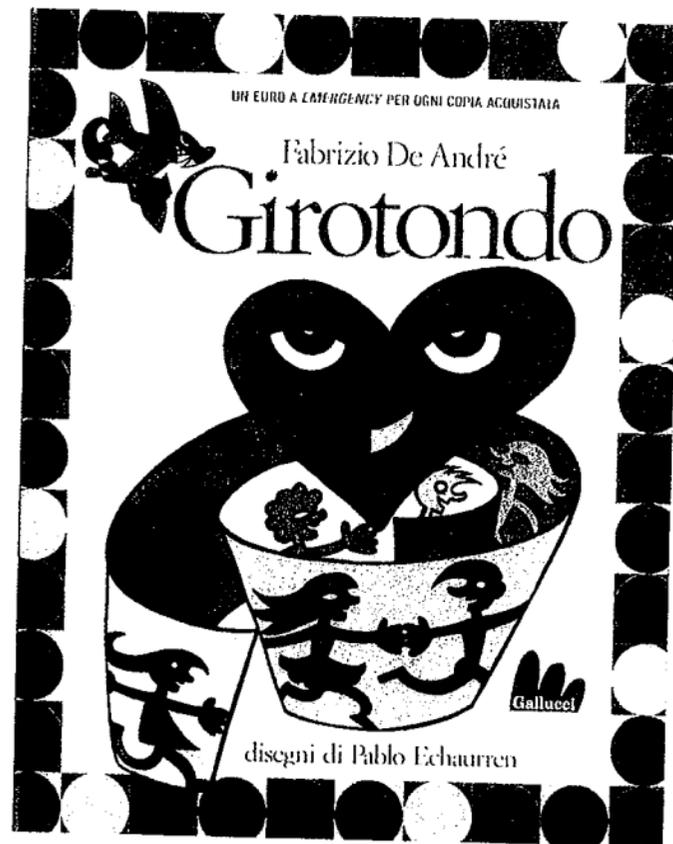
che lenta spacca  
(il contatto)

si stacca:

Tommaso Ottonieri  
*Elegia Sanremese*  
Bompiani, 1998

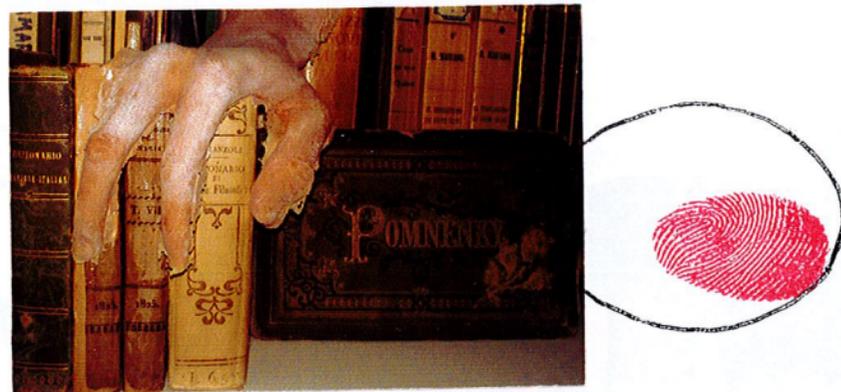


*Delitto d'autore*  
Shake, 2003



Fabrizio De André  
*Girotondo*  
Gallucci, 2003

La mostra **Echaurren su carta**  
rientra all'interno della manifestazione  
"Arti e scrittura" promossa da  
Mart, Biblioteca Civica di Rovereto  
ed Opera Universitaria



Emanuele Benedetti, *La mano del bibliofilo*, installazione, 2004

**Il presente catalogo** è stato impresso il giorno 28 agosto MMIV presso l'ufficio fotocopie della Biblioteca Civica "G. Tartarotti" di Rovereto. La tiratura della presente edizione è di 220 copie numerate da I a XX per i prestatori e da 21 a 200 per tutti gli altri. Ogni copia che non rechi l'impronta ad inchiostro di un dito-scultura dell'artista Emanuele Benedetti sarà ritenuta contraffatta (o postuma), ma non perseguita ai sensi di legge, in quanto il presente catalogo è no-copyright.

COPIA N. 89 /220

99497

Il disegno di copertina è stato appositamente realizzato da Pablo Echaurren per questa mostra. Il disegno del frontespizio è tratto da *Elegia Sanremese* di Tommaso Ottonieri